

Come imparare a produrre meno rifiuti: ecco il vademecum casalingo

Come imparare a ridurre la produzione di rifiuti nella vita di tutti i giorni? Soprattutto evitando imballaggi non necessari e ad esempio utilizzando una borsa di tela al posto dei sacchetti di plastica. In occasione della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, ecco allora un vademecum casalingo, suggerito dal sito ufficiale del comitato italiano dell'iniziativa (menorifuti.it). Le regole d'oro sono sette e facili da ricordare:

Imballaggi: meglio preferire prodotti con una confezione poco ingombrante. Spesso gran parte dell'imballaggio infatti viene utilizzata per scopi promozionali o di marketing, inutile per il consumatore e che invece può incidere significativamente sul prezzo.

Prodotti concentrati: scegliere i prodotti concentrati da diluire in acqua, così diminuisce il volume dell'imballaggio.

Formato famiglia: sono l'opzione più ecologica e decisamente più convenienti dei prodotti monodose, hanno un volume di imballaggio inferiore per unità di prodotto rispetto alle confezioni più piccole.

Ricariche: spesso più economiche del prodotto ex novo, fanno risparmiare anche rifiuti inutili per l'ambiente.

Materiali: se possibile, preferire imballaggi che utilizzano un solo materiale. Un imballaggio costituito da più di un materiale è più difficile da separare nella raccolta differenziata, anche se i singoli materiali che lo compongono lo sono.

Non abusare degli "usa e getta": pratici e diffusi, i prodotti usa e getta hanno un impatto ambientale notevole. Meglio fare un uso consapevole quindi di bicchieri, piatti e posate, rasoi, macchine fotografiche, batterie, eccetera, limitandone l'acquisto a situazioni particolari .

Borsa della spesa: ricordarsi di uscire di casa con una bella shopping bag di carta o meglio ancora, di tessuto. Con questo semplice gesto si eviterà di mettere in circolazione nuovi sacchetti di plastica, che spesso sono tra i rifiuti abbandonati nell'ambiente, trasportati dal vento e dal mare in ogni angolo del nostro Pianeta.